



VINCITORI & VINTI Arisa in trionfo all'Ariston. A fianco Fabio Fazio con Crozza-Renzi e la coppia dei presentatori Fazio-Littizzetto

l'abbiamo fatto tantissimo».

Giancarlo Leone, direttore di Rai1, difende le scelte e il progetto e afferma di voler ripartire da Fazio per costruire il Festival del prossimo anno.

Il conduttore prende tempo: «Ho già detto che ne farei dieci di seguito. Sinceramente però penso che l'anno scorso fossimo più simpatici perché non ci si aspettava nulla, quest'anno non lo siamo stati più, è mancata la novità e il difetto è che ci siamo rifatti troppo a noi stessi. Però riguardando tutta la musica del Festival, è chiaro che tutti auspicavano di avere come ospiti gli U2 o Paul McCartney ma questo dipende dai loro programmi promozionali e dalla nostra possibilità di spendere denaro pubblico che non è tanta. Ma si sono viste e dette cose fuori del normale».

Di fatto il 64. Festival ha scelto una strada diversa dai talent, dal nazionalpopolare, dalla tradizione nostalgica, dal fanatismo giovanile, e sono scelte che in termini di numeri si pagano. Il problema è sapere dove andare e con che progetto. La musica oggi è ben divisa fra pop, rock vintage, hip-hop, dance elettronica, indie, avanguardia, canzone d'autore, folk tradizionale, melodia lirica, mondo dei talent, e Sanremo non riesce a intercettare sette giovani su dieci. Dove vuole andare?

«Tutto questo sarà sul tavolo quando ci riuniremo ad aprile per definire la prossima edizione. Il problema non è solo cosa fare ma anche come, perché il pubblico ha voglia di essere stupito».

© riproduzione riservata

I VINCITORI DEL FESTIVAL

Arisa: «Volevo vincere se no a che serve esserci?»

Il bassanese Bloody Beetroots: «Abbiamo sperimentato Il cambiamento in Italia può nascere anche da queste cose»

Giò Alajmo

NOSTRO INVIATO

Rosalba Pippa in arte Arisa sbanca Sanremo e si porta a casa la palma d'oro col Leone che per un canzonetto vale più di Cannes e Venezia insieme. Non che sia sopraffatta dall'emozione: «Non so cosa dire - arranca con le parole nell'intervista collettiva a caldo nella notte - sono davvero contenta, felice, è la mia prima volta da big e sono molto contenta di aver vinto, anche perché credo che la mia canzone sia estremamente pop e considerando che Sanremo è un avvenimento pop era giusto così, ma sono contenta anche di aver condiviso il podio con Rubino e Gualazzi perché c'è stata una ricerca e uno sforzo di portare qualcosa di nuovo». La canzone vincente si è rivelata la sua seconda scelta: «In realtà - spiega Arisa - ero partita con la volontà e la voglia che passasse "Lentamente", ma il bello è che pur non essendo passata è molto gettonata nei social e la porterò dal vivo in concerto. "Controvento" è pop, la gente mi vuole pop e così mi vedrà». Com'è che non sembri entusiasta del risultato? «Ma no. A me frega l'esternazione della vittoria. Questa volta volevo vincere ma non sapevo bene cosa fare se succedeva, sbattere i piedi, piangere, non sapevo. Io volevo vincere perché se siamo qui e facciamo questa maratona è inutile fare la corsa e poi scansare il traguardo. Sanremo significherà pure qualcosa in Italia no? Sono venuta fin qui, e allora voglio vincere».

Gualazzi è decisamente soddisfatto: «Ci siamo divertiti moltissimo e abbiamo raggiunto lo scopo di divertirvi e suonare, e siamo tra i primi tre e questo è un grande onore, e vogliamo ringraziare tutti coloro che hanno reso questo possibile».

Renzo Rubino ci scherza un po' su: «Finalmente potrò portarmi a casa un ricordo diverso di Sanremo della signora in terza fila con la bocca spalacata dell'anno scorso. È un privilegio essere qui. Ho vissuto una giornata gioiosa, mi sono divertito e sono stanco e felice».



CLASSIFICATI

Raphael Gualazzi con il polistrumentista deejay bassanese The Bloody Beetroots, al secondo posto. Sotto Renzo Rubino, dal premio della critica del 2013 al terzo posto in classifica

Ancora in maschera come per tutto il festival il polistrumentista deejay bassanese Sir Bob Cornelius Rifo, alias The Bloody Beetroots, sembra essersi divertito in questa sua esperienza sanremese. Vero alieno in una settimana alienante ha del tutto ignorato questa esperienza sulla sua pagina Facebook seguita da quasi due milioni di fan dell'electrodance ed è già pronto a tornare alla sua normalità girando dagli Usa all'Australia.

«Sanremo è stata una vera esperienza aliena. Per me è stato incredibile e interessante viverlo di persona, avendo da italiano sempre vissuto finora il festival da spettatore. Il presupposto era portare al festival un crossover, qualcosa che qui non si è mai sentito. Ci si prende una responsabilità a fare cose del genere e credo che l'Italia abbia bisogno di questo tipo di crossover e di esperimenti. Essere secondi è incredibile. Si cambia l'Italia partendo da queste piccole rivoluzioni».

Ma non è che ora può servirti un pianista da portarti in giro per il mondo?

«Ah ma certamente, se capita Raphael Gualazzi me lo porterei volentieri in giro», replica sorridendo sotto la maschera.

«Mi candido come corista!», si risveglia Arisa.

«Pensate che io non l'ho mai visto in faccia. Non si è mai tolto la maschera davanti a me, neanche in prova», rivela Gualazzi.

© riproduzione riservata



PROCEDURA DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE ai sensi dell' art. 23 D.lgs. 152/06 s.m.i. RELATIVA ALLA PERFORAZIONE DEL POZZO ESPLORATIVO CASCINA DAGA 1 DIR NEL COMUNE DI NERVESA DELLA BATTAGLIA. Avviso di deposito e pubblicità (art. 23-24 del D.Lgs. 152/06 s.m.i.)

Soggetto proponente:

Società APENNINE ENERGY S.p.A con sede a San Donato Milanese via Angelo Moro, 109.

Descrizione sommaria del progetto:

Approntamento della postazione sonda e perforazione del pozzo esplorativo Cascina Daga 1 dir da ubicare in un terreno a destinazione agricola ma collocato all'interno del polo estrattivo nel Comune di Nervesa della Battaglia.

L'opera appartiene alla tipologia di cui al punto 2 lettera g dell'allegato IV alla parte seconda del D.lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. 4/08 - D.Lgs. 128/10 recante "attività di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma".

I principali impatti ambientali dell'intervento che sono stati oggetto di studio per le varie fasi del progetto (allestimento cantiere, montaggio impianto, perforazione, prove di produzione ed eventuale chiusura mineraria) sono riconducibili a possibili alterazioni dello stato dell'atmosfera, del suolo.

Localizzazione dell'intervento:

L'area interessata dall'intervento è ubicata in comune di Nervesa della Battaglia, in prossimità di Via dei Santi accessibile da via Foscarini o dalla SS 13.

Data e luogo del deposito:

Il progetto e lo Studio di Impatto Ambientale sono stati depositati:

- in Provincia di Treviso - Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale - Ufficio Valutazione di Impatto Ambientale, Via Cal di Breda n. 116 - Sant'Artemio - 31100 Treviso, in data 13 gennaio 2014;

- in Comune di Nervesa della Battaglia Piazza La Piave 1, in data 13 gennaio 2014;

- in Comune di Spresiano in data 6 febbraio 2014

- in Regione Veneto Direzione Geologia e Georisorse - Cannaregio. 99 30121 Venezia, in data 13 gennaio 2014.

- nella sede ARPAV di Treviso, via Santa Barbara in data 6 febbraio 2014

Eventuali osservazioni, esclusivamente in forma scritta, dovranno essere inviate entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la Provincia di Treviso - Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale - Ufficio Valutazione di Impatto Ambientale, Via Cal di Breda n. 116 - Sant'Artemio - 31100 Treviso.

LA PRESENTAZIONE AL PUBBLICO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LR 10/99 VERRA' FATTA IL GIORNO 27 FEBBRAIO 2014 ALLE ORE 20.45 PRESSO LA SALA CONSILIARE DEL COMUNE DI NERVESA DELLA BATTAGLIA, PIAZZA LA PIAVE 1 24/02/2014

Il Proponente
Apennine Energy S.p.A. Tel. 0297384430

ARTE

È morta a 89 anni Carla Accardi, maestra dell'astrattismo italiano

ROMA - È morta ieri a Roma, a 89 anni, Carla Accardi, grande esponente dell'astrattismo italiano. Nata a Trapani nel 1924, si è trasferita a Roma nel 1946, dove ha dato vita con Attardi, Consagra, Turcato, D'Orazio al gruppo Forma 1, pietra miliare dell'avanguardia italiana d'ispirazione marxista. È stata tra le pioniere del femminismo e anche precorritrice dell'arte povera. È stata presente alla Biennale di Venezia nel 1964 e nel 1988 con una sala personale in cui esponeva le sue opere basate sulla ricerca del segno-colore. Nel 1997 ha anche fatto parte della Commissione per la Biennale nel ruolo di consigliere.

